



Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale

TRENTINO



La certificazione

Family
Audit®





Articolo 11 comma 1, legge provinciale n. 1/2011

Capo III – misure per coordinare i tempi del territorio e favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro

Articolo 11
Conciliazione fra
famiglia e lavoro nelle
organizzazioni
pubbliche e private
(comma 1)

*“ La Provincia promuove l’adozione da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di **modalità di gestione delle risorse umane** che consentano di realizzare, con misure concrete, **la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare**”*

*“Alle organizzazioni che adottano queste modalità gestionali la Provincia **può** riconoscere **strumenti di premialità** come la concessione di una maggiorazione dei contributi o, secondo le disposizioni in materia di appalti, l’attribuzione di punteggi aggiuntivi nell’ambito dell’offerta economicamente più vantaggiosa”*



Articolo 11 comma 1, legge provinciale n. 1/2011

Capo III – misure per coordinare i tempi del territorio e favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro

Articolo 11 Comma 2ter

In attuazione dell'accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in data 3 agosto 2016, concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro, la Provincia può sottoscrivere accordi di collaborazione con altre regioni o province autonome per la diffusione dello standard "Family audit" nel proprio territorio, senza oneri a carico della Provincia e dei propri enti strumentali. Negli accordi sono definiti gli obblighi delle parti e gli altri contenuti individuati con deliberazione della Giunta provinciale. Al termine del processo di certificazione la Provincia rilascia il marchio "Family audit".



Nuove Linee guida della certificazione Family Audit

(Deliberazione Giunta provinciale n 1768 di data 29/09/2023)



In vigore dal **1 gennaio 2024**

Le nuove “Linee guida” tengono conto delle **finalità perseguite dalla Certificazione Parità di genere**



Che cos'è il Family Audit

Strumento di management

a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire la **conciliazione vita - lavoro**, la **parità di genere** e le **pari opportunità**, più in generale il **benessere organizzativo** e il **welfare territoriale**.



Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale

TRENTINO

Marchio Family Audit



Il marchio Family Audit è di proprietà della Provincia autonoma di Trento che è **Ente di certificazione** ai sensi della legge provinciale n. 1/2011 articolo 19 comma 2 bis.



Vantaggi per i lavoratori

- misure di flessibilità
- benessere organizzativo
- conciliazione vita-lavoro e inclusione
- parità di genere e pari opportunità
- servizi di welfare aziendale
- miglioramento del clima organizzativo

Vantaggi per l'azienda

- incremento produttività, diminuzione assenze, diminuzione turnover, diminuzione straordinario
- vantaggi competitivi (es. in gare e appalti sul territorio trentino,)
- crescita professionale del management
- aumento attrattività di talenti
- sviluppo della responsabilità sociale d'impresa, del welfare territoriale e delle reti territoriali
- visibilità dell'azienda



Vantaggi per il territorio

- **sviluppo della responsabilità sociale d'impresa**
- **promozione del welfare territoriale** anche attraverso l'attivazione di reti territoriali di collaborazione con altri attori del territorio
- **promozione del benessere familiare** nel territorio in cui opera l'organizzazione
- **sviluppo dell'attrattività del territorio** in cui l'organizzazione opera
- costituzione di **Distretti Family Audit e/o di reti territoriali di collaborazione**



Chi può chiedere la certificazione Family Audit

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata con sede legale nel territorio trentino o nelle regioni con le quali è in essere un accordo di collaborazione per la promozione e diffusione delle politiche family friendly (attualmente Regione Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione del Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Piemonte e Regione Umbria).

Il Family Audit coinvolge tutto il personale occupato nell'organizzazione.



Domanda di attivazione certificazione Family Audit

Per avviare l'iter di certificazione Family Audit occorre inviare la domanda attraverso la piattaforma dedicata:

<https://www.provincia.tn.it/Servizi/Attivare-il-processo-di-certificazione-Family-Audit>



Classi dimensionali standard Family Audit

La classe dimensionale delle organizzazioni si basa sul **numero degli occupati coinvolti nella certificazione**

DIMENSIONE	NUMERO OCCUPATI
PICCOLA	Fino a 15
MEDIA	Da 16 a 100
GRANDE	Oltre 100



Quota compartecipazione

Le quote di compartecipazione ai costi della certificazione sono parametrize sulla base del numero degli occupati coinvolti nel processo

Classe dimensionale Family Audit (numero occupati coinvolti)	Quota
Piccola (fino a 15)	100,00 euro
Media (da 16 a 100)	400,00 euro
Grande (oltre 100)	1.000,00 euro



Costi consulente e valutatore/valutatrice Family Audit

L'organizzazione **sostiene i costi delle attività del consulente e del valutatore/valutatrice Family Audit.**

Stipula un **contratto** con il/la consulente/valutatore/valutatrice Family Audit.

Le **tariffe** sono stabilite **in autonomia** dal/dalla consulente/valutatore/valutatrice Family Audit.



Tipologie particolari di certificazione

Certificazione di organizzazioni con numero occupati coinvolti inferiore a 16 (par. 3.3 Linee guida) di seguito “piccole organizzazioni”

Certificazione di organizzazioni con più di 1.000 occupati coinvolti (par. 3.2 Linee guida) di seguito “grandi organizzazioni”

Certificazione del gruppo aziendale (par. 3.4 Linee guida)

Certificazione interaziendale (par. 3.5 Linee guida)

Certificazione “piccole organizzazioni”

(par. 3.3 Linee guida)

sono previsti **specifici requisiti**:

il Piano aziendale contiene **almeno un'attività per macro ambito**;

l'organizzazione può **realizzare alcune attività partecipando a politiche di sistema attuate da associazioni di categoria, da enti bilaterali e/o altri soggetti**;

il/la **consulente supporta l'organizzazione** nella compilazione e gestione dei documenti per **tutta la durata del processo di certificazione** (fino alla terza annualità fase attuativa) e del **processo di consolidamento** (triennale).



Certificazione “grandi organizzazioni”

(par. 3.2 Linee guida)

sono previsti **specifici requisiti**:

attivazione di almeno 2 gruppi di lavoro interno, eventualmente articolati in sottogruppi, per garantire la raccolta di bisogni e di proposte rappresentative dell'intera realtà aziendale;

utilizzo **anche di strumenti tecnologici** per la gestione delle riunioni dei gruppi di lavoro.

Certificazione del gruppo aziendale

(par. 3.4 Linee guida)

L'organizzazione capogruppo può attivare il processo di certificazione coinvolgendo in qualsiasi momento anche altre organizzazioni da essa controllate, a condizione che tutte le organizzazioni si riferiscano ad un'unica direzione del personale.

La capogruppo svolge il ruolo di capofila con funzione di rappresentanza e coordina le attività previste dal processo.

La capogruppo nomina un/una unico referente, consulente e valutatore/valutatrice.

(par. 3.5 Linee guida)

La certificazione interaziendale può essere richiesta unitamente da **più organizzazioni di piccole dimensioni**, sia di natura privata che pubblica e per un **massimo di cinque**, nel rispetto di almeno una delle seguenti **condizioni**:

- a. le organizzazioni applicano il medesimo contratto di lavoro;**
- b. le organizzazioni operano nella stessa filiera o settore;**
- c. le organizzazioni condividono la vicinanza territoriale;**
- d. le organizzazioni sono legate da rapporti di natura giuridica**, quali ad esempio contratto di rete, consorzio, Aggregazione Temporanea d'Impresa (ATI). In questo caso è possibile coinvolgere più di cinque organizzazioni.

La certificazione interaziendale in caso di **enti pubblici** si applica anche alle organizzazioni di **medie dimensioni**.

Le organizzazioni coinvolte **individuano un'organizzazione capofila che coordina le attività previste dal processo**.

La capogruppo nomina un/una unico referente, consulente e valutatore/valutatrice.

Strumenti operativi del Family Audit

(Cfr. 4.2. Linee guida 2024)

- Modello rilevazione dati
- Benchmark analysis
- Piano aziendale
- Tassonomia e catalogo degli indicatori

Altri strumenti

- Rapporto di valutazione e interviste
- Questionario di rilevazione dei bisogni di conciliazione/rilevazione della soddisfazione delle misure del Piano aziendale

Modello di rilevazione dati

Strumento per la raccolta in forma anonima di dati riferiti al personale: **genere, tipologia di contratto, qualifica, età, anzianità di servizio, carichi di cura, orario, flessibilità, trasformazioni di contratto, congedi parentali, maternità, lavoro straordinario, assenteismo, permessi, progressioni di carriera, turn-over, formazione, ferie.**

Il modello è compilato dall'organizzazione e trasmesso all'Ente di certificazione **nella fase preliminare e annualmente** nelle fasi successive del processo.

I dati raccolti costituiscono la **base per l'elaborazione di una serie di strumenti di analisi e di valutazione** predisposti dall'Ente di certificazione **a supporto dell'organizzazione** durante l'iter di certificazione Family Audit.

Indicatori raccolti con il Modello di rilevazione dati

Genere	Flessibilità in uscita	Numero di progressioni nell'anno
Età	Flessibilità in pausa pranzo	Rientro da maternità nell'anno
Carichi di cura	Banca delle ore	Orario prima della maternità
Qualifica	Orario personalizzato	Permessi per malattia
Durata contratto	Telelavoro	Permessi per malattia bambino
Part-time	Anzianità	Giorni utilizzo congedo parentale
Tipologia part-time	Ferie arretrate	Altri permessi
Lavoro a turni	Trasformazioni di contratto	Ore di straordinario
Lavoro con fasce presenza obbligatoria	Trasformazioni di orario	Formazione non obbligatoria
Flessibilità in entrata	Numero di assunzioni nell'anno	Ore di formazione usufruita



Benchmark analysis

Strumento di analisi che permette di confrontare le politiche di conciliazione vita e lavoro e pari opportunità di un'organizzazione con quelle di altre organizzazioni simili certificate Family Audit.

Lo strumento consente di:

confrontare il **posizionamento** dell'organizzazione rispetto ad altre organizzazioni simili;

individuare la **traiettoria di miglioramento** dell'organizzazione rispetto al proprio posizionamento.



Piano aziendale

Documento di programmazione delle attività di conciliazione vita – lavoro che l'organizzazione intende realizzare nel corso del processo Family Audit.

Prevede **7 macro ambiti** suddivisi in specifici **campi di indagine**.

E' aggiornato annualmente sulla base anche di nuove esigenze emergenti.

Piano aziendale

1 Organizzazione del lavoro

- Orari e permessi
- Processi di lavoro
- Luoghi di lavoro

2 Cultura aziendale/Diversity Equality e Inclusion Management

- Competenza del management
- Sviluppo del personale

3 Comunicazione

- Strumenti per informazione e comunicazione

4 Welfare aziendale / people caring

- Servizi al lavoratore e ai familiari
- Contributi finanziari e benefit

5 Welfare territoriale

- Orientamento ai servizi nell'ottica del benessere del territorio
- Responsabilità sociale d'impresa

Parità di genere

Politiche e strategie per la parità di genere

NEW

Più agile

Organizzazione agile e flessibile

Tassonomia e catalogo degli indicatori

(Cfr. 4.2.7 Linee guida 2024)

La **Tassonomia** è una classificazione di tutte le attività inserite nei Piani aziendali delle organizzazioni certificate Family Audit/Family Audit Executive, suddivise per macro ambiti e campi di indagine previsti dalle presenti Linee guida.

Il **catalogo degli indicatori** è un elenco esemplificativo di possibili indicatori per il monitoraggio dello stato di avanzamento e il livello di conseguimento dei risultati attesi per ciascuna attività della tassonomia

Strumenti di indagine

(Cfr. 4.2.4 Linee guida 2024)

Nella fase preliminare/prima fase e nella prima annualità fase consolidamento,

l'organizzazione somministra ai propri occupati un **questionario o altro analogo strumento per rilevare i bisogni** di conciliazione vita-lavoro, pari opportunità e legati al benessere nei luoghi di lavoro.

Nella terza annualità fase attuativa,

l'organizzazione somministra un questionario o altro analogo strumento ai propri occupati per **misurare l'impatto e il livello di soddisfazione** delle azioni attivate e per rilevare eventuali nuovi bisogni emergenti.



Rapporto di valutazione

Documento di sintesi a cura del valutatore/valutatrice Family Audit che contiene l'**esito delle attività di valutazione e la proposta** di rilascio o conferma della certificazione Family Audit.

Nel Rapporto di valutazione il valutatore/valutatrice **verifica la conformità** del processo allo standard Family Audit e **valuta la sostenibilità e l'impatto delle misure** contenute nel Piano aziendale.



L'iter di certificazione Family Audit

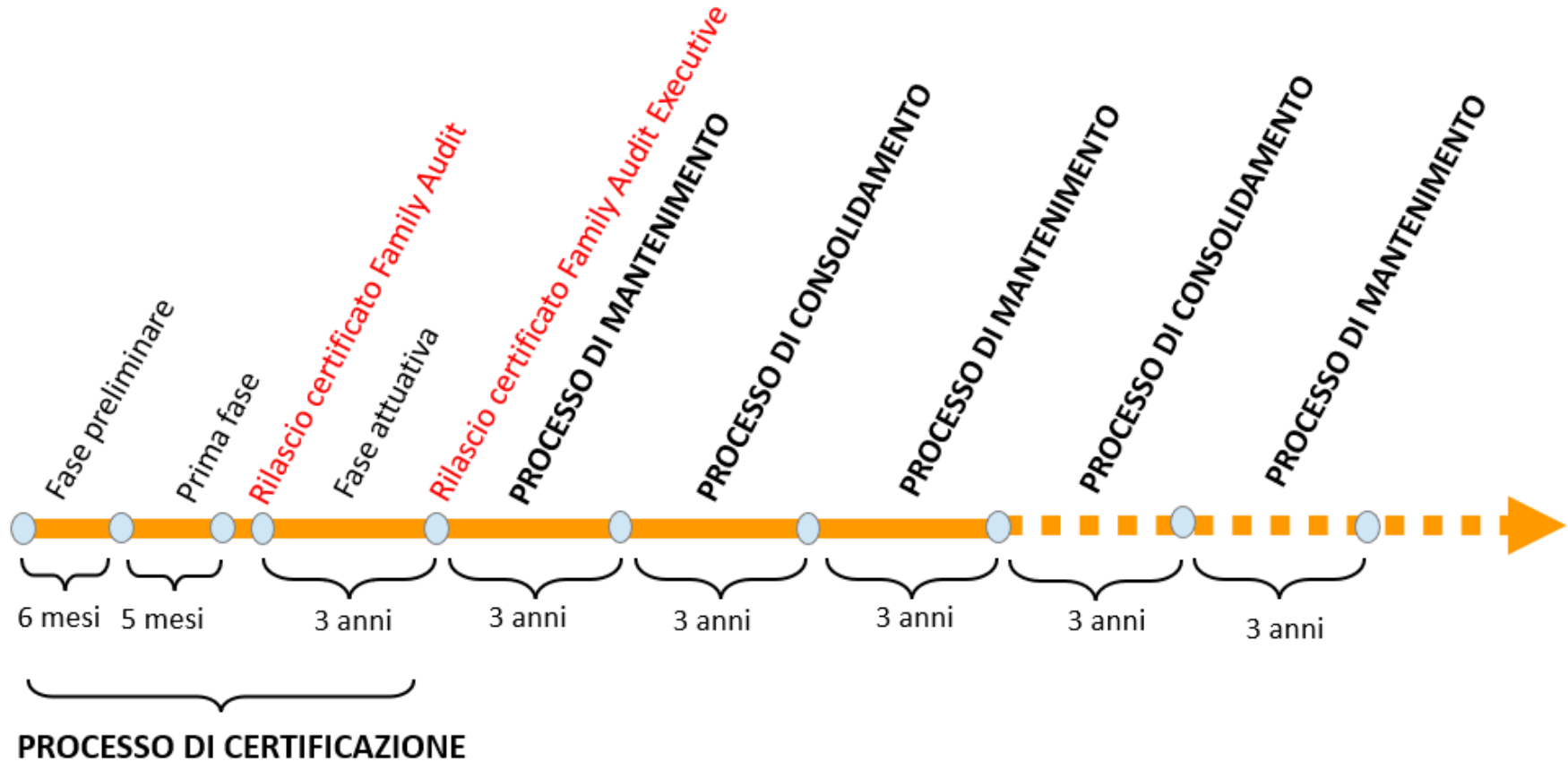
L'iter di certificazione Family Audit si articola in processi consequenziali:

processo di certificazione
processo di mantenimento
processo di consolidamento
processo di mantenimento del consolidamento

Il processo di consolidamento ed eventuale successivo processo di mantenimento possono essere ripetuti più volte.



Tempistica processo di certificazione





Attori coinvolti nella certificazione

Organizzazioni

Consulenti Family Audit

Valutatori/Valutatrici Family Audit

Consiglio dell'Audit

Ente di certificazione



Organizzazioni

Soggetti coinvolti nelle organizzazioni

- rappresentante legale
- referente interno dell'Audit, referente di supporto
- gruppo di lavoro della direzione
- gruppo di lavoro interno dell'Audit

È previsto un coinvolgimento attivo degli occupati.

Consulente/Valutatore/Valutatrice Family Audit

Il/La **consulente** supporta l'organizzazione nel lavoro di analisi partecipata interna e nella stesura del Piano aziendale.

Interviene nel processo di certificazione (fino alla terza annualità fase attuativa) e nella **prima annualità** del processo di **consolidamento**.

Il/La **valutatore/valutatrice** svolge le **attività di valutazione per verificare la conformità** del processo allo standard Family Audit e **valuta la sostenibilità e l'impatto** delle misure del Piano aziendale.

Interviene annualmente in ogni fase del processo.



“Registro di cui all'art. 16 comma 2 LP n. 1/2011”

(Cfr. Deliberazioni Giunta provinciale n. 81/2022 e n. 1506/2023)

L'organizzazione individua **il/la consulente e il/la valutatore/valutatrice Family Audit tra quelli iscritti al Registro di cui art. 16 comma 2 LP n. 1/2011 “Sottosezione Consulenti Family Audit” e Sottosezione Valutatori Family Audit”.**

L'accreditamento al ruolo di consulente e valutatore/valutatrice al registro avviene al termine di un percorso formativo specifico con esame finale sulla base di criteri formativi stabiliti dalla Provincia autonoma di Trento.



Il Consiglio dell'Audit

(Deliberazione Giunta Provinciale n. 715 di data 23 maggio 2024 e successiva n. 793 di data 31 05 2024)

Il Consiglio dell'Audit è istituito dalla Provincia Autonoma di Trento ai fini della gestione dello sviluppo della certificazione Family Audit.

E' composto da persone rappresentative della realtà istituzionale, della realtà economica e delle associazioni preposte alla tutela di interessi collettivi, nonché dell'associazionismo familiare e da persone del mondo accademico e/o esperte della materia.



Formazione

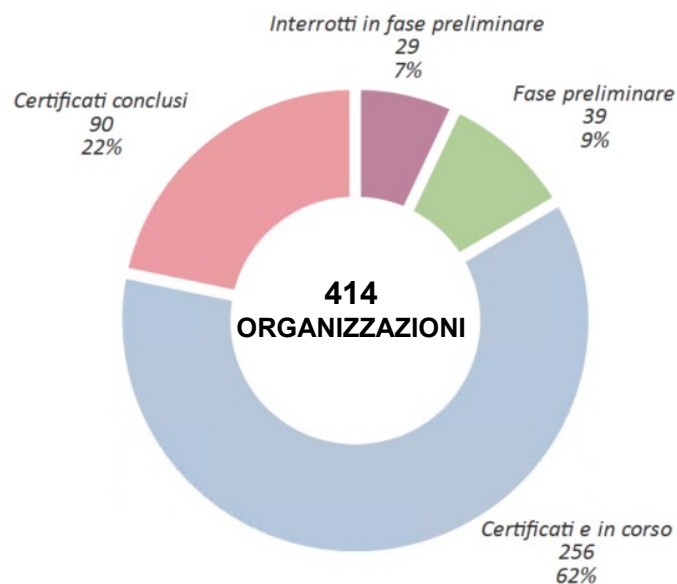
(Cfr. paragrafo 4.1.6 Linee guida 2024)

L'Ente di certificazione propone e/o organizza annualmente attività e **iniziative formative a favore dei referenti interni dell'Audit, dei consulenti e dei valutatori/valutatrici Family Audit** avvalendosi anche delle proposte e del supporto di un proprio Ente strumentale.

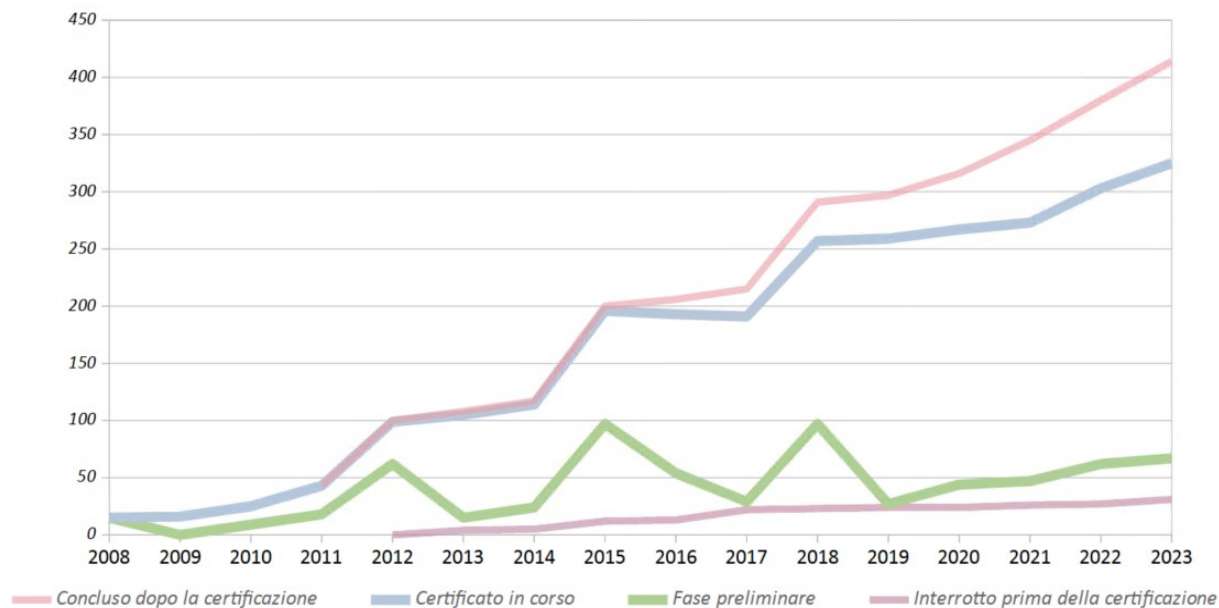


Numero di organizzazioni coinvolte nella certificazione Family Audit

Distribuzione organizzazioni per stato processo

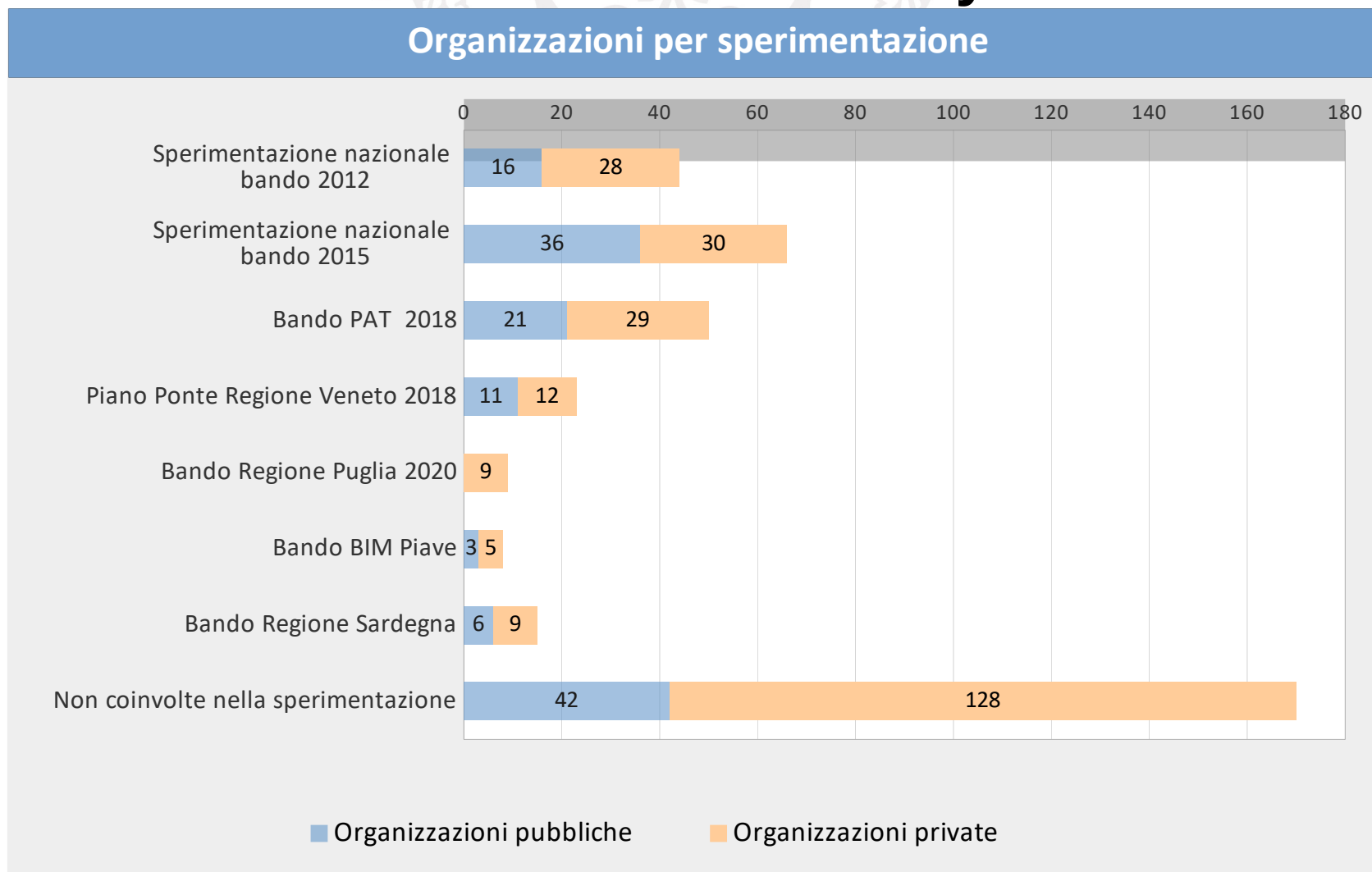


Storico numero organizzazioni per stato



Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Numero di organizzazioni coinvolte nella certificazione Family Audit*

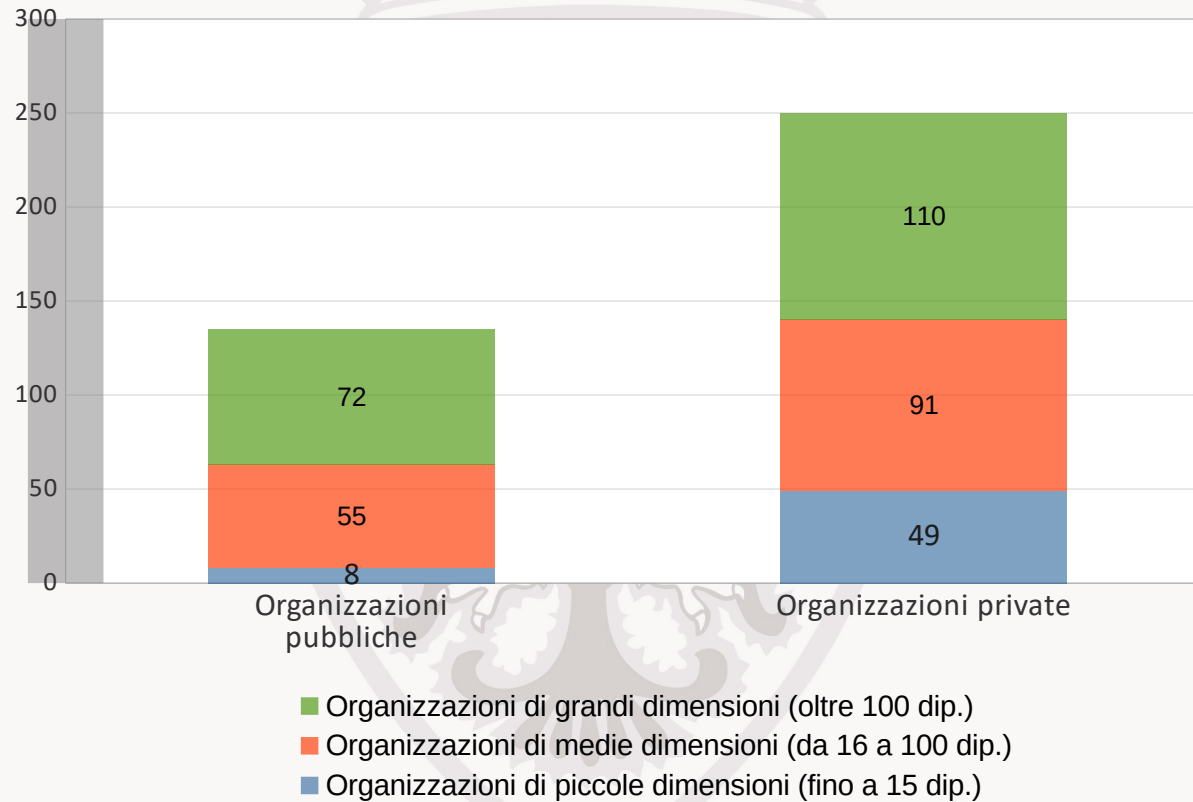


* escluse le organizzazioni dei processi interrotti in fase preliminare

Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Numero di organizzazioni coinvolte nella certificazione Family Audit*

Natura e dimensione delle organizzazioni

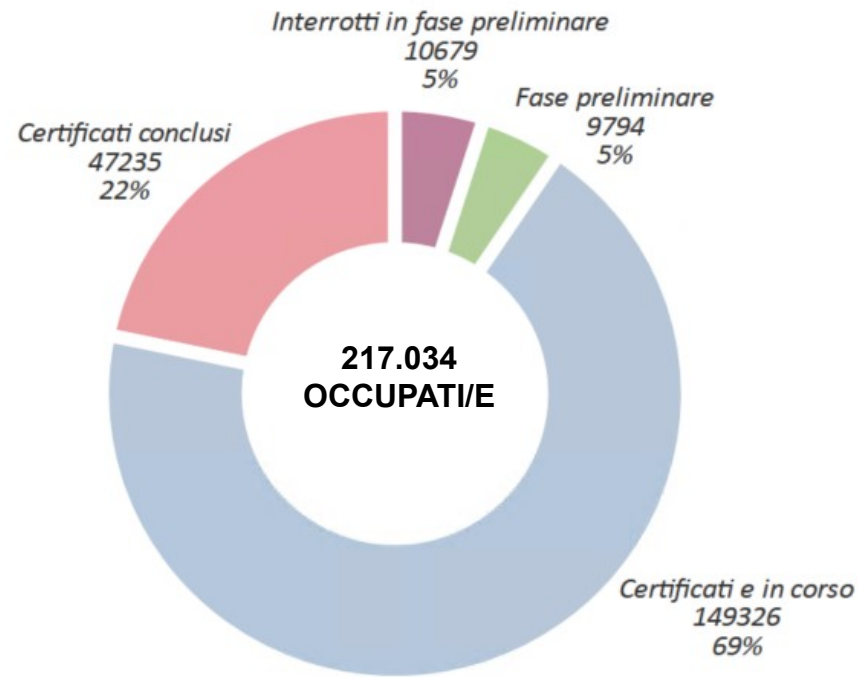


* escluse le organizzazioni dei processi interrotti in fase preliminare

Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Numero di occupati/e coinvolti/e nella certificazione Family Audit

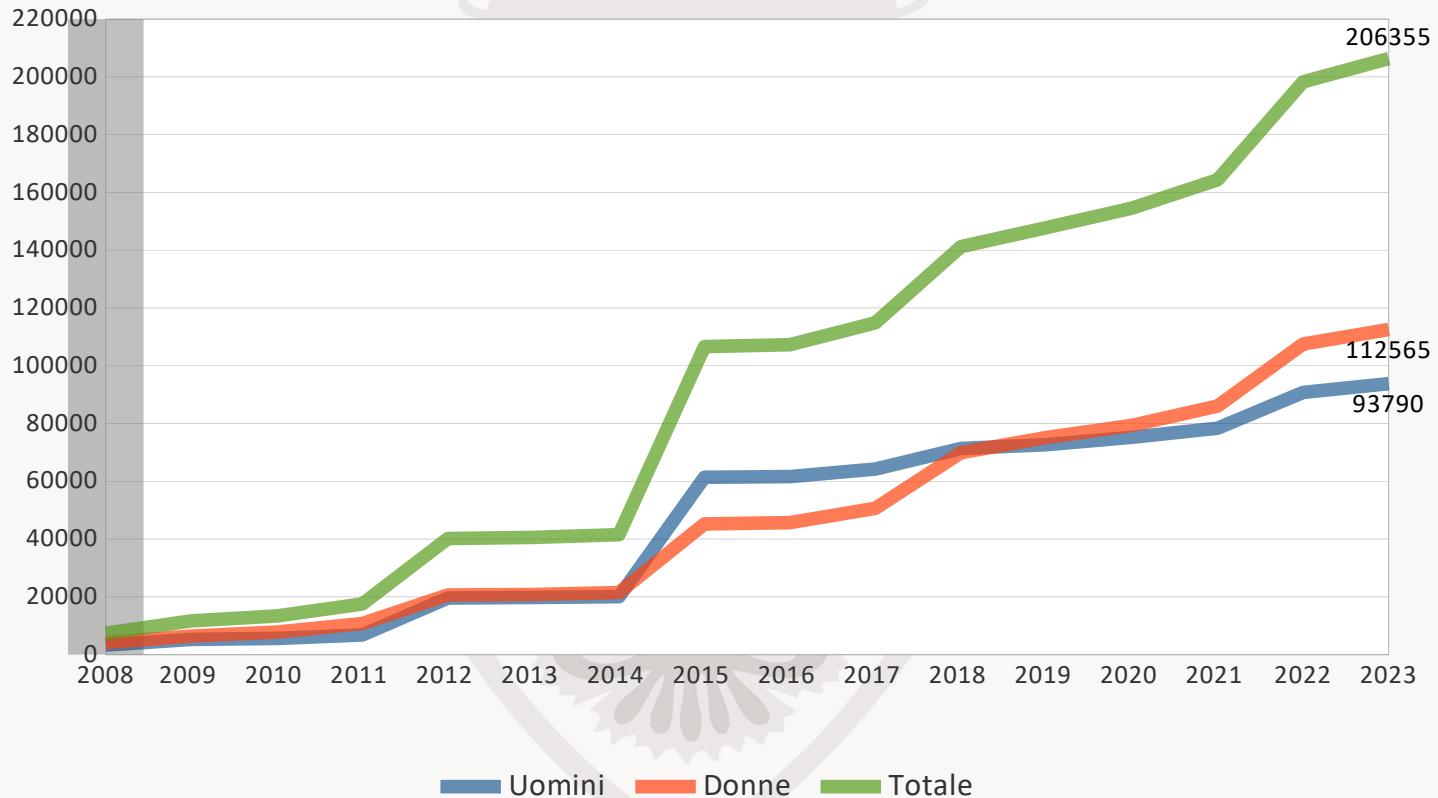
Distribuzione dipendenti per stato del processo



Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Numero di occupati/e coinvolti/e nella certificazione Family Audit*

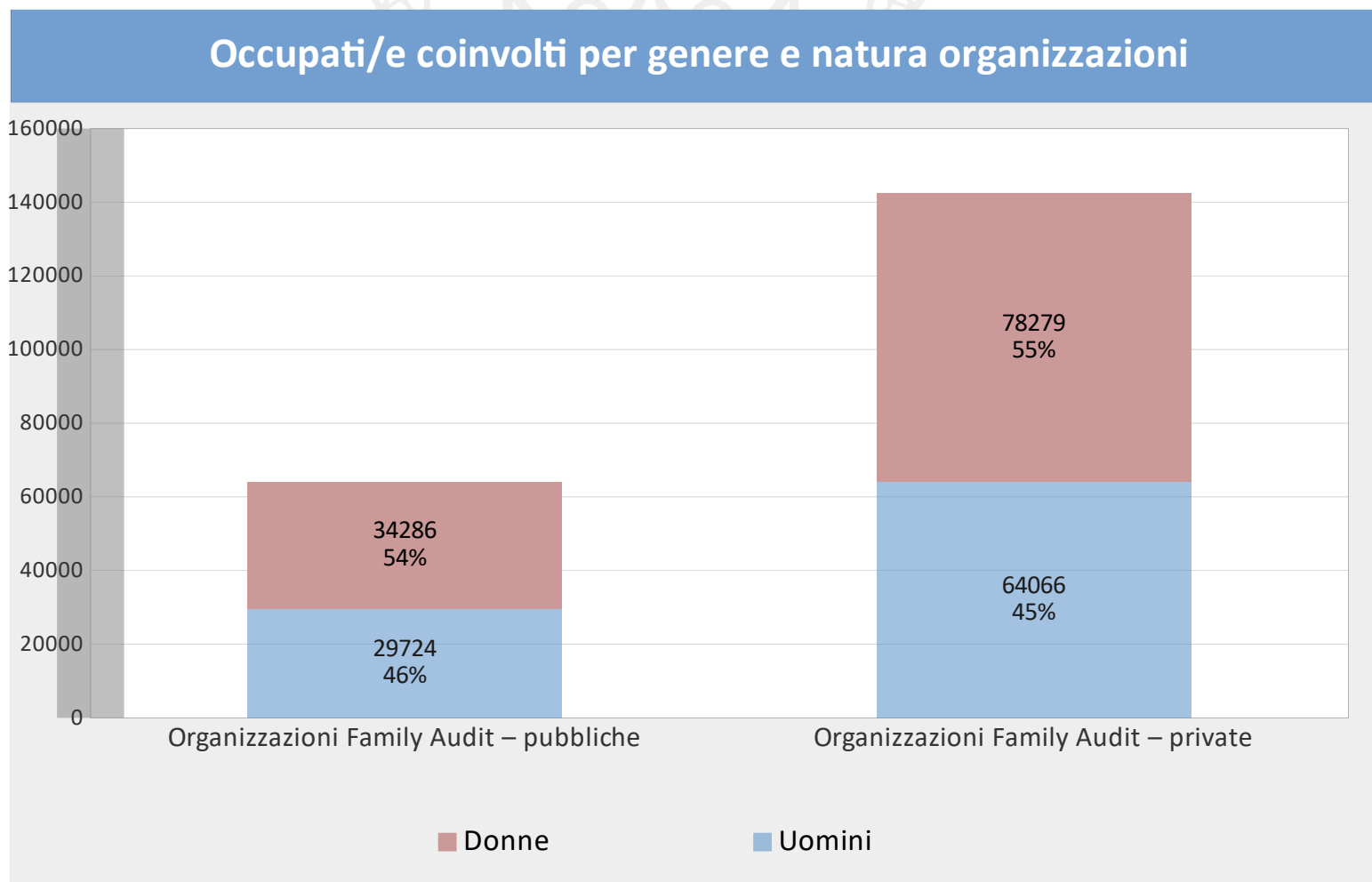
Storico numero occupati/e coinvolti/e per genere



* esclusi gli occupati/e dei processi interrotti in fase preliminare

Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

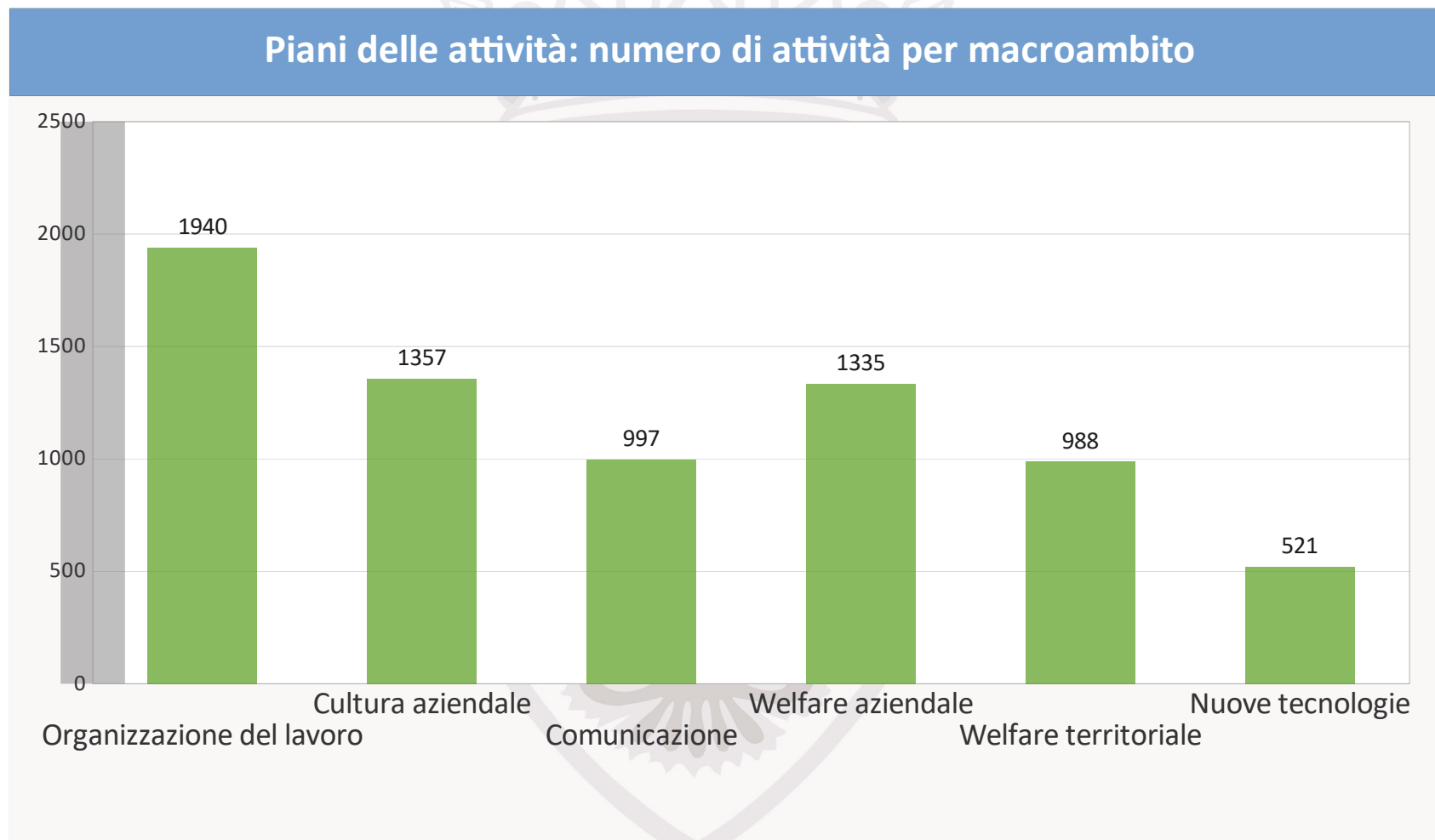
Numero di occupati/e coinvolti/e nella certificazione Family Audit*



* esclusi gli occupati/e dei processi interrotti in fase preliminare

Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Piani aziendali Attività per macroambito



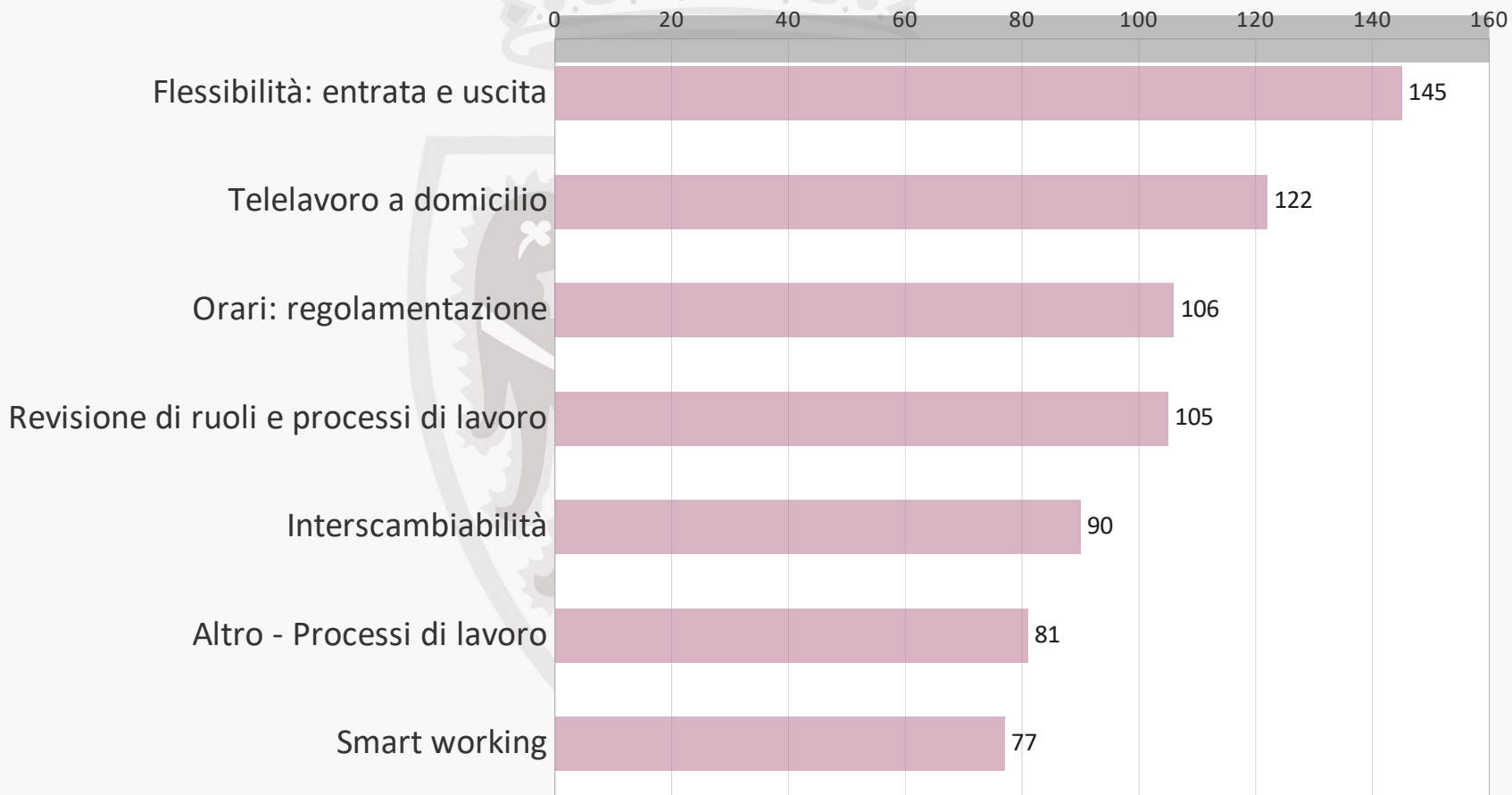
Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023



Piani aziendali

Le attività più diffuse nel macroambito *Organizzazione del lavoro*

Macroambito Organizzazione del lavoro: le attività più diffuse

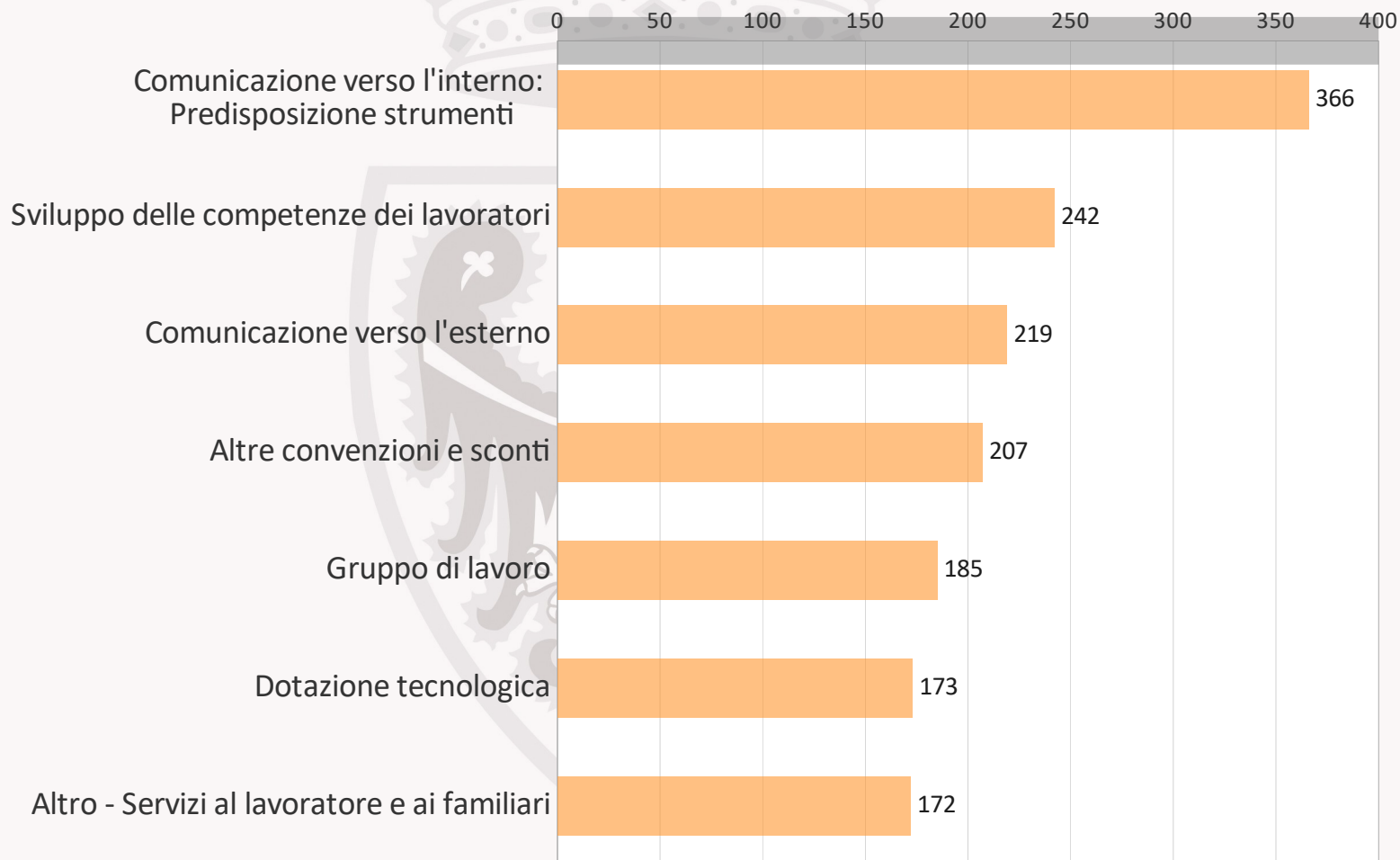


Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Piani aziendali

Le attività più diffuse negli altri macroambiti

Altri macroambiti: le attività più diffuse



Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale. Dati aggiornati al 31/12/2023

Distretti Family Audit

(Cfr. 3.7 Linee guida 2024)

Le organizzazioni certificate Family Audit o che hanno attivato la certificazione possono costituire tramite un **Accordo volontario di area o di obiettivo** un distretto di cui all'articolo 16 della legge provinciale 1/2011.

Il Distretto Family Audit è un **modello di rete** all'interno del quale le **potenzialità e le caratteristiche** dei processi di certificazione Family Audit delle singole organizzazioni possono dare luogo ad attività innovative e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte.

Il Distretto Family Audit **favorisce l'istituzione e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità**, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte.

Il funzionamento del Distretto Family Audit è disciplinato dalle Linee Guida dei Distretti.



P.I.A.O. 2024 - 2026

Deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 2
febbraio 2024

Il P.I.A.O. - Piano integrato di attività e di organizzazione – della Provincia autonoma di Trento valorizza lo standard Family Audit nella **sezione Sostegno alla famiglia e alla natalità - Valore pubblico come strategia di sviluppo dell'ecosistema vita-lavoro per favorire l'occupazione femminile e la natalità.**



Accreditamento socio-assistenziale

La certificazione Family Audit è **riconosciuta ai fini dell'accREDITAMENTO dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale**, ai sensi del "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale" approvato con decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018", n. 3-78/Leg e s.m.).



Fascicolo informatico di impresa

Deliberazione n. 1152 di data 24 giugno 2022

Con **deliberazione n. 1152 di data 24 giugno 2022** la Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento ha approvato lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento, Unioncamere e Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trento, per l'**inserimento della certificazione Family Audit nel sistema informativo del circuito camerale.**

Piano per l'uguaglianza di genere della PAT - GEP

(Deliberazione della Giunta provinciale n. 2042 di data 20/10/2023)

Con la deliberazione n. 2042 del 20/10/2023 la Giunta provinciale ha approvato il **GEP - Piano per l'uguaglianza di genere della Provincia autonoma di Trento** articolato in una serie di aree di intervento, tra cui l'equilibrio vita privata – vita lavorativa campo di azione della certificazione Family Audit.

Il GEP è un documento strategico che mira a promuovere e valorizzare le differenze di genere attraverso azioni e impegni volti a eliminare i *gender gap* e adottare una prospettiva di genere nella progettazione delle politiche anche a livello territoriale.

Riconoscimenti locali nazionali e internazionali

- 2012: la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** riconosce il Family Audit come strumento per la diffusione a livello nazionale della cultura della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.
- 2014: **EIGE- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere** di Vilnius (LT) riconosce il Family Audit tra le migliori nove “*good practice*” europee in tema di conciliazione.
- 2015: lo standard è stato presentato presso la sede centrale dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)** a New York.
- 2016: viene sottoscritta un'**Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 281/1997, per la promozione e la diffusione su scala nazionale dello standard “Family Audit”.
- 2019: riconoscimento nel **Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico** della certificazione Family Audit come strategia di conciliazione vita – lavoro delle organizzazioni e collocata all'interno di un sistema territoriale di opportunità a favore della donna, dell'uomo e della famiglia.
- 2022: **inserimento della certificazione Family Audit nel sistema informativo del circuito camerale** (Deliberazione Giunta provinciale n. 1152 di data 24 giugno 2022)

Publicazioni/Documenti Family Audit

3.29 Esiti della sperimentazione nazionale

<https://tinyurl.com/2p98eap6>

3.30 Esiti valutazione d'impatto

<https://tinyurl.com/2jwupcz3>

3.32 Studio equivalenza del sistema di certificazione Family Audit con altri schemi – approvato con determinazione dirigenziale ACS n. 7675 di data 19 luglio 2022 <https://tinyurl.com/2ccfv2vh> e successiva n. 8112 di data 28 luglio 2022 <https://tinyurl.com/2p9cjuzc>

Determinazione dirigenziale ACS n. 2051 di data 28 febbraio 2024 – Approvazione dello studio dal titolo "Il lavoro part-time. Premesse, sviluppi e ambivalenze" a cura di Sandra Burchi e Barbara Poggio e del documento "Analisi dell'utilizzo del part-time da parte delle organizzazioni certificate Family Audit" a cura dell'Agenzia per la coesione sociale.



Contatti

Ufficio Family Audit marchi e certificazioni	Tel. 0461.493236 – 0461.494113
Via don G. Grazioli, 1 38122 Trento TN	familyaudit@provincia
UMSE sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale	umse.coesionesociale@pec.provincia.tn.it
Siti web	https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit